



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE - TRASPORTI

SERVIZIO GENIO CIVILE CHIETI – DPE017

Ufficio Tecnico

Via Asinio Herio n. 75 - 66100 Chieti - Tel. n. 0871/63612

C.F. 80003170661 – Pec: dpe017@pec.regione.abruzzo.it

Protocollo: (vedi intestazione)

Chieti, 07/11/2023

Rif. protocollo n° **0010010 del 20-07-2023**

Al **Sindaco del Comune di SAN VITO CHIETINO**

Pec: protocollosanvitochietino@pec.it

Al SETTORE PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Responsabile Arch. Antonino Romagnoli

Pec: protocollosanvitochietino@pec.it

OGGETTO: Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Vito Chietino. Richiesta parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.
Parere ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001.

VISTO l'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001;

VISTI il D.M. LL.PP. 11.03.1988, il D.M. delle Infrastrutture e dei Trasporti 17.01.2018 e le Circolari Ministeriali per l'applicazione delle NTC;

VISTI i vigenti Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – P.A.I. – “Fenomeni Gravitativi e Processi Erosivi”, approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 27.05.2008 (per il Bacino del Sangro), ed il Piano Stralcio Difesa Alluvioni – P.S.D.A., approvato dal Consiglio Regionale d'Abruzzo con Deliberazioni del 29.01.2008 (per i Bacini di interesse Regionali) e del 29.04.2008 (per il Bacino del Sangro);

VISTI gli “Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica” (ICMS), approvati nella Conferenza delle Regioni e Province autonome nel novembre del 2008;

TENUTO CONTO che la Regione Abruzzo ha recepito tali Indirizzi e Criteri ICMS con la Delibera di Giunta Regionale n. 333 del 20.05.2011;

VISTA la L.R n. 28/2011 e s.m.i. ed in particolare l'art.19 che prevede che “*In sede di prima applicazione e fino all'approvazione degli strumenti urbanistici generali che contengono la validazione regionale dello studio di microzonazione sismica e l'adozione della carta delle microaree a comportamento sismico omogeneo, l'adozione degli strumenti urbanistici particolareggiati e loro varianti, l'approvazione delle lottizzazioni convenzionate e loro varianti, nonché l'adozione delle varianti parziali sono ammesse previa realizzazione dello studio di microzonazione sismica redatto in attuazione agli indirizzi statali e regionali in materia, da allegare alla richiesta di parere di cui all'articolo 89 del D.P.R. n. 380/2001;*”



GIUNTA REGIONALE

PRESO ATTO che l'anzidetto Studio di microzonazione sismica deve redigersi in linea con i suindicati indirizzi statali e regionali in materia;

TENUTO CONTO del Parere del Tavolo Tecnico di monitoraggio degli studi di Microzonazione Sismica (TTMZS) della seduta del 11.04.2013, allegato alla nota prot. RA/99369 del 15.04.2013 del Servizio Prevenzione e Previsione dei Rischi della Giunta Regionale d'Abruzzo, con il quale si propongono suggerimenti utili per le aree a comportamento sismico omogeneo individuate negli studi di MZS;

VISTA la Deliberazione di G. R. n° 108 del 22.02.2018 avente ad oggetto: *“Ex Legge 64 del 2 febbraio 1974, art. 13. Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del giugno 2001, art. 89. Approvazione linee guida per gli strumenti urbanistici ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica.”*, con la quale si approva l'”**Allegato A**: linee guida per l'elaborazione di indagini e studi da eseguire a corredo degli strumenti urbanistici ai fini del rilascio del parere di compatibilità geomorfologica (ex L. 64/74 art. 13 – DPR 380/2001 art. 89)”;

VISTA la nota del Comune di San Vito Chietino (CH) prot. N. 0010010 del 20-07-2023, acquisita al protocollo dello scrivente Servizio il 20.07.2023 con n° 0313343/23, in allegato alla quale è stata trasmessa copia dei seguenti elaborati tecnici, sotto forma di file pdf siglati digitalmente dai professionisti incaricati, costituenti la “Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Vito Chietino (CH)”, per l'acquisizione del parere preventivo ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001:

a firma dello Studio di Progettazione Arch. Roberto e Maria Mascarucci:

- Relazione illustrativa;
- Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav.1 - Inquadramento territoriale;
- Tav.2 - Struttura del territorio comunale;
- Tav. 5 – Progetto di Piano;

a firma del Dott. Geol. Roberto Pagliarini:

- Carta Topografica 1:25000;
- Carta Corografica 1:5000;
- Carta Geologica di dettaglio 1:5000;
- Sezioni Geologiche di dettaglio 1:5000;
- Carta delle Acclività 1:5000;
- Carta Idrogeologica di dettaglio 1:5000;
- Carta delle indagini 1:5000;
- Carta dei Vincoli 1:5000;
- Carta delle MOPS 1:5000;
- Carta delle Pericolosità 1:5000;
- Carta delle Idoneità Territoriali 1:5000;
- Relazione Geologica;

Microzonazione sismica:

- Relazione illustrativa
- Carta Geologica Tecnica 1-5000;
- Carta Indagini 1-5000;
- Sezioni Geologico-Tecniche 1-2000;



GIUNTA REGIONALE

- Carta MOPS 1-5000;
- Provvedimento di Validazione.

CONSIDERATO che, con Circolare Prot. n° RA/18145 del 29.01.2010, l'”Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell’Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro”, ha rimesso gli “indirizzi, criteri e metodi per l’acquisizione del parere di merito sulle aree soggette a pericolosità idrogeologica”, nei quali, al punto 4. stabilisce che i Servizi del Genio Civile Regionali, verificano che nei PRG siano riportati gli elementi lineari di scarpata con le relative prescrizioni normative del PAI e che l’apposizione delle fasce di rispetto è demandata alle Amministrazioni Comunali che possono richiedere ai vari portatori di interesse la definizione esatta di tali fasce in occasione delle presentazioni di istanze per il rilascio dei Permessi a Costruire;

CONSIDERATO che, dalla Carta della Pericolosità del Vincolo Idrogeologico del “Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico - PAI” della Regione Abruzzo, si evidenziano le varie aree di pericolosità e le aree con “Pericolosità da scarpata – PS”;

CONSIDERATO quindi che, con nota Prot. n° 0342407/23 del 10.08.2023, questo Servizio Genio Civile ha richiesto a codesta Amministrazione Comunale, di integrare la documentazione agli atti con elaborati cartografici riportanti le scarpate morfologiche con relative fasce di rispetto in prossimità delle zone edificabili;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 13115 del 05.10.2023 acquisita, in pari data al protocollo di questo Servizio regionale con n. 0407209/23, codesto Ente ha trasmesso la seguente documentazione:

- Elaborato grafico – Carta dei vincoli;
- Elaborato grafico – Scarpate morfologiche con apposizione fasce di rispetto capoluogo e centri abitati;

CONSIDERATO quanto stabilito dall’Allegato A della DGR 108/2018, relativamente alla documentazione da produrre in caso di presenza di scarpate morfologiche, qualora presenti anche in zone agricole o/e in tutte le altre zone edificabili all’esterno del centro abitato, dovrà essere effettuata sempre la loro caratterizzazione con apposizione delle fasce di rispetto, da fornire all’atto della presentazione di istanze per il rilascio dei Permessi a Costruire;

CONSIDERATO anche che per quanto riguarda la Perimetrazione di pericolosità PSDA, il sito in esame, presenta in corrispondenza del tratto finale del Fiume Feltrino tutte e quattro le aree a diversa pericolosità;

CONSIDERATO che il Comune di San Vito Chietino è dotato dello Studio di Microzonazione Sismica di Livello I, redatto dal Geol. Nicola Di Tullo e dalla Geol. Elisa Di Lizia, validato con “Attestato di Validazione” del TTMZS della Regione Abruzzo il 22.03.2016;

CONSIDERATO quanto riportato nella Microzonazione Sismica di Livello I (Scala 1:5.000) - Carta delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica e delle Frequenze di Risonanza che ha evidenziato come il territorio comunale di San Vito Chietino sia caratterizzato da n° 6 microzone in “Zona stabile suscettibile di amplificazioni locali”, da n° 5 microzone in “Zone di attenzione per instabilità (ZAFR_A, ZAFR_Q)” e una “Zona di attenzione per Liquefazioni di tipo 1 – ZA_Lq1”;



GIUNTA REGIONALE

VISTA la Relazione Geologica redatta dal Dott. Geol. Roberto Pagliarini e tenuto conto di tutto quanto in essa argomentato riguardo all'aspetto geologico, geomorfologico, idrogeologico e sismico;

VISTA la "Carta della idoneità territoriale" nella quale si descrivono i limiti e i condizionamenti attribuiti alle previsioni di Variante derivanti dalla sovrapposizione fra previsioni e pericolosità, secondo le seguenti classificazioni:

- AREA AD URBANIZZAZIONE CONSIGLIATA (Zona P1 della Carta della Pericolosità Geologica);
- AREA AD URBANIZZAZIONE CONTROLLATA (Zona P2 della Carta della Pericolosità Geologica);
- AREA AD URBANIZZAZIONE SCONSIGLIATA (Zona P3 della Carta della Pericolosità Geologica);

PRESO ATTO che il Comune di San Vito Chietino è classificato come zona sismica 3;

TENUTO CONTO quindi, della documentazione tecnica di carattere geologico e di microzonazione sismica trasmessa, si evince, in sostanza, che non vi sono impedimenti dal punto di vista geologico, geomorfologico e sismico alla Variante generale al PRG prospettata, ad eccezione delle "Zone stabili suscettibili di amplificazioni locali", delle "Zone di attenzione per le instabilità da versante" e della "Zona di attenzione per Liquefazioni di tipo I", per le quali si prevedono le prescrizioni di seguito riportate;

CONSIDERATO che la pervenuta documentazione tecnica inerente alla Variante generale al P.R.G., può considerarsi, ad ogni modo, esaustiva al fine dell'istruttoria propedeutica al rilascio del prescritto Parere tecnico di questo Servizio Regionale;

VERIFICATO, per quanto tutto sopra appena esposto, che le previsioni urbanistiche manifestate dai sopra citati elaborati, possono intendersi, in generale, compatibili con la geomorfologia del territorio interessato,

e ferme restando le responsabilità tecniche soggettive in ordine a quanto dichiarato negli stessi elaborati specialistici,

S I E S P R I M E

Parere favorevole, ai soli sensi dell'art. 89 del D.P.R. n. 380/2001, alla "*Variante al Piano Regolatore Generale del Comune di San Vito Chietino (CH)*", così come indicata nella documentazione tecnica pervenuta, subordinato alle seguenti prescrizioni:

1. Per le aree interessate da previsioni urbanistiche per le quali la NTA indicano l'attuazione mediante intervento indiretto e/o con piani attuativi esecutivi, si ritiene necessario, prima della progettazione delle singole opere nell'ambito delle relative perimetrazioni, procedere ai corrispondenti e doverosi accertamenti geologici-geotecnici puntuali e di dettaglio, ed alle eventuali e/o conseguenti verifiche di stabilità dei pendii interessati, sulla base di parametri desunti da una campagna di indagini dirette in situ;

Tali accertamenti dovranno essere contenuti in uno studio che definisce anche i criteri di scelta e di dimensionamento delle strutture di fondazione (ed eventualmente anche quelle di contenimento), in



GIUNTA REGIONALE

rapporto alle effettive ed indagate condizioni geotecniche, idrologiche e di risposta sismica del suolo e del sottosuolo, individuando anche eventuali limiti imposti dalle specifiche condizioni geotecniche dei luoghi studiati rispetto alle originarie ipotesi progettuali.

In tale fase, come detto, dovranno essere verificate o riscontrate anche le condizioni di stabilità dei pendii, in situazione post-opera, secondo delle sezioni significative posizionate in corrispondenza della esatta allocazione plano-altimetrica degli edifici, e delle eventuali opere di contenimento, con riferimento ad un intorno convenientemente esteso, anche tenendo conto sia delle possibili modifiche o influenze indotte alla situazione urbanistica preesistente che della sismicità della zona.

In tale circostanza si dovranno verificare anche le problematiche legate alla circolazione delle acque e quindi eventuali opere di drenaggio, di regimazione idraulica e di allontanamento delle acque superficiali.

In mancanza di tali anzidetti approfondimenti conoscitivi delle condizioni geologico-tecniche e sismiche dei terreni delle aree interessate, si prescrive di inibire qualsiasi trasformazioni che contrasti con le attuali condizioni geomorfologiche delle anzidette aree;

2. L'efficacia delle previsioni urbanistiche del PRG in questione dovranno essere subordinate, ovviamente, alla verifica di compatibilità con la normativa di attuazione dei vigenti e richiamati PAI e PSDA;
3. Per gli interventi edilizi ed infrastrutturali compresi nelle aree identificate nello studio di microzonazione sismica quali stabili e/o stabili suscettibili di amplificazione locale, dovranno essere attuati adottando gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità, secondo le disposizioni di cui al DM 17.01.2018 e successive circolari applicative;
4. Gli eventuali interventi edilizi ed infrastrutturali compresi nelle aree identificate nello studio di microzonazione sismica quali zone di attenzione (e/o comunque suscettibili) di instabilità da versante:
 - nel caso in cui le instabilità di versante coincidono con aree perimetrate dal richiamato PAI, le possibilità e le compatibilità di intervento, edilizio-urbanistiche, sono quelle previste e consentite unicamente dalla corrispondente Normativa di Attuazione del PAI stesso;
 - nel caso in cui dette instabilità di versante non coincidono con le citate aree perimetrate dal PAI, il Parere di compatibilità tra le previsioni urbanistiche e le condizioni geomorfologiche dei territori interessati, si debba intendere espresso con esito NON favorevole;
5. Nel caso di altre eventuali instabilità ravvisabili, quali cedimenti differenziali e deformazioni dovute a faglie attive e capaci, previsti dai richiamati "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica" (ICMS), i suddetti Interventi potranno essere attuati solo a seguito, rispettivamente di studi geologici/geotecnici locali e di studi di MZS locale di livello 3, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e privata incolumità in dette aree, secondo le disposizioni di cui al DM 17.01.2018 e successive circolari applicative;
6. Per gli eventuali interventi edilizi ed infrastrutturali compresi nelle aree identificate nello studio di microzonazione sismica quali zone di attenzione (e/o di instabilità) per liquefazioni, previsti dagli "Indirizzi e Criteri per la Microzonazione Sismica" (ICMS), o aree identificate dallo studio di MZS quali potenzialmente liquefacibili, i suddetti Interventi potranno essere attuati solo a seguito di studi geologici/geotecnici di liquefazione, al fine di adottare gli opportuni accorgimenti tecnico-scientifici atti a prevenire fenomeni che possono pregiudicare la pubblica e



privata incolumità nelle aree identificate dallo studio di microzonazione sismica di livello 1 quali suscettibili di instabilità per fenomeni di liquefazione, nel rispetto delle disposizioni di cui al DM 17.01.2018 e successive circolari applicative;

7. Per l'edificazione da realizzare nelle zone agricole e nelle zone di completamento, o comunque in aree non interessate da situazioni di pericolosità determinate dal sopra citato PAI e PSDA, l'Ufficio Tecnico comunale competente dovrà comunque verificare che il rilascio dei Permessi a costruire sia subordinato, in ogni caso, ad una progettazione che riporti un esauriente studio di dettaglio dei terreni di sedime e/o di fondazione in conformità delle indicazioni dettate dal D.M. LL.PP. del 11.03.1988, D.M. Infrastrutture 17.01.2018 e dalla vigente normativa sismica;
8. In caso di attività edificatoria in aree con presenza di scarpate, nelle quali non sono state applicate planimetricamente le fasce di rispetto nella Variante al PRG, l'Amministrazione Comunale è tenuta a richiedere, sempre, ai vari portatori di interesse, la caratterizzazione della scarpata con l'esatta apposizione del ciglio e del piede della stessa e la definizione esatta delle relative fasce di rispetto;
9. Tutto quanto indicato e prescritto nella Relazione Geologica, acquisita agli atti dello scrivente Ufficio con prot. n. 0313343/23 del 20.07.2023, a cui si rimanda integralmente.

L'Amministrazione Comunale e l'Ufficio Tecnico competente hanno la responsabilità del controllo e della verifica delle prescrizioni e delle raccomandazioni indicate nel presente Parere.

Si specifica che il presente Parere, si esprime nell'ambito delle competenze di cui all'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e pertanto si riferisce esclusivamente alla compatibilità geomorfologica delle rideterminazioni delle zonizzazioni e/o previsioni urbanistiche con il territorio interessato, fatte salve le norme urbanistiche, sismiche, i regolamenti locali, le norme vigenti in materia ambientale, sanitaria e di sicurezza sul lavoro, i diritti di terzi, nonché i pareri e le autorizzazioni di altri Enti ed Autorità competenti interessati.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
Ing. Raffaele Spilla

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Vittorio Di Biase